

COMUNE DI ESTE

PROVINCIA DI PADOVA

REGOLAMENTO

IN MATERIA DI

ISTITUZIONE E VALUTAZIONE DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

*APPROVATO CON DELIBERA
DI G.C. N. 78 DEL 27.6.2018*

*MODIFICATO ED INTEGRATO
CON DELIBERA DI G.C. N. 43 DEL 27.3.2019*

Art. 1
Definizione e campo di applicazione

1. Il presente regolamento definisce i criteri per l'individuazione, il conferimento, la graduazione, la valutazione e la revoca dell'incarico delle posizioni organizzative di cui agli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 2016/2018, sottoscritto in data 21.05.2018.
2. Le posizioni organizzative sono posizioni di lavoro, attribuibili al personale di categoria "D", che richiedono lo svolgimento di funzioni di cui all'art. 13 del CCNL 2016/2018 del 21.05.2018.

Art. 2
**Requisiti per l'individuazione e attribuzione
dell'incarico di posizione organizzativa**

1. Le posizioni organizzative sono individuate dalla Giunta Comunale sulla base dei criteri definiti dal CCNL e devono risultare funzionali al perseguimento degli scopi e degli obiettivi dell'Ente.
2. Le posizioni organizzative vengono conferite formalmente a personale dipendente con provvedimento del Dirigente cui la posizione afferisce o dal Sindaco nel caso di posizione organizzativa incaricata della direzione di un settore autonomo.
3. Il dipendente incaricato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) esperienza lavorativa maturata nell'Ente o presso altri Enti pubblici in posizioni di lavoro che richiedano significativo grado di autonomia gestionale e organizzativa;
 - b) preparazione culturale corredata da titoli di studio relativi a materie concernenti l'incarico assegnato
 - c) capacità di gestione di gruppi di lavoro.
4. Il provvedimento di nomina deve essere adeguatamente motivato e deve contenere l'oggetto dell'incarico, l'indicazione del servizio assegnato, le eventuali direttive e gli obiettivi gestionali annuali e pluriennali conferiti in aggiunta alle competenze previste.
5. Con il conferimento dell'incarico il dipendente responsabile di posizione organizzativa assume tutte le connesse funzioni e responsabilità.
6. La durata dell'incarico non può eccedere i tre anni nè il mandato del Sindaco in carica al momento dell'assegnazione. Detto incarico può essere altresì rinnovato alla scadenza e può essere revocato in qualunque momento in base a quanto previsto dal successivo art. 6.
7. Nel perseguimento della continuità dell'azione amministrativa, l'incarico di posizione organizzativa preposto alla direzione di un settore autonomo è prorogato per 120 giorni successivi alla elezione del Sindaco e comunque fino all'assegnazione del nuovo incarico.

Art. 3
**Competenze dei responsabili incaricati
di posizione organizzativa**

1. Ai responsabili di posizione organizzativa compete:
 - espletare le attività istruttorie per la realizzazione di tutti gli obiettivi attribuiti, caratterizzati da autonomia organizzativa conferita con la nomina;
 - esercitare le funzioni dirigenziali delegate dai dirigenti, in base a quanto previsto dalla vigente normativa e dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
 - esercitare la responsabilità procedimentale attribuita dai dirigenti;
 - gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
 - adottare tutti gli atti formali necessari per il raggiungimento degli obiettivi;
 - esercitare le attività di controllo connesse al ruolo.
2. Per le posizioni organizzative incaricate della direzione di un Settore autonomo le funzioni di competenza dello stesso sono direttamente esercitate, con conseguente assunzione di responsabilità procedimentale.

Art. 4
Trattamento economico

1. Il trattamento economico correlato al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato previsti dalle vigenti norme del CCNL, con assorbimento di tutte le competenze accessorie, compreso il compenso per lavoro straordinario e le varie indennità, ad eccezione di quanto diversamente stabilito da norme di legge o del CCNL. L'importo della retribuzione di posizione è attribuito secondo i criteri stabiliti nell'allegato A) al presente atto.
2. Nell'ambito del trattamento accessorio da attribuirsi alle Posizioni organizzative, l'ente definisce una quota non inferiore al 15% a titolo di retribuzione di risultato che verrà corrisposta a seguito della valutazione annuale mediante la scheda allegata sub B) al presente regolamento.

Art. 5
**Valutazione delle prestazioni delle
posizioni organizzative**

1. Le prestazioni degli incaricati di posizione organizzativa sono soggette a valutazione annuale dei risultati in base al sistema a tal fine adottato dall'ente.
2. I processi di valutazione di cui sopra sono collegati al sistema di programmazione e controllo adottato dall'Ente e sono correlati:
 - a) all'individuazione degli obiettivi che ogni incaricato di posizione deve conseguire;
 - b) all'individuazione della tempistica prevista per il raggiungimento degli obiettivi.
3. La valutazione positiva è finalizzata alla corresponsione annuale della retribuzione di risultato e costituisce presupposto indispensabile per la prosecuzione dell'incarico.
4. I criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative sono desumibili dalla scheda di valutazione di cui in allegato sub B).
5. L'ammontare complessivo della retribuzione di risultato è definita annualmente dalla Giunta comunale, in sede di predisposizione del progetto di bilancio, nell'ambito del limite delle risorse stanziare per lo specifico fondo accessorio. L'ammontare della retribuzione di risultato riferita alle diverse Posizioni organizzative è stabilito in sede di approvazione del Piano esecutivo di gestione.
6. La retribuzione di risultato verrà corrisposta a seguito della valutazione annuale da attribuirsi con l'impiego della scheda di valutazione allegata al presente atto e, tenuto conto del punteggio assegnato, sarà attribuita la corrispondente quota di retribuzione di risultato:
 - Punteggio assegnato: 0-2,50: quota premio di risultato distribuita 0%;
 - Punteggio assegnato: 2,51-3,00: quota premio di risultato distribuita 45%;
 - Punteggio assegnato: 3,01-3,50: quota premio di risultato distribuita 65%;
 - Punteggio assegnato: 3,51-4,00: quota premio di risultato distribuita 85%;
 - Punteggio assegnato: 4,01-4,50: quota premio di risultato distribuita 95%;
 - Punteggio assegnato: 4,51-5,00: quota premio di risultato distribuita 100%.
7. La valutazione della performance individuale è effettuata dal Dirigente responsabile in collaborazione con il Nucleo di Valutazione.
8. I dipendenti incaricati di posizione organizzativa potranno motivatamente controdedurre sulla valutazione, rivolgendosi al Dirigente responsabile entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente, sentito il Nucleo di Valutazione, si esprime entro i successivi quindici giorni.
9. Per la posizione organizzativa incaricata della direzione di un Settore autonomo si applica il procedimento di valutazione previsto per i dirigenti di cui allo specifico sistema di valutazione.

Art. 6
Revoca dell'incarico di posizione organizzativa

1. L'incarico di posizione organizzativa potrà essere revocato:
 - a) per grave inosservanza delle direttive impartite dagli organi dell'ente;
 - b) a seguito di accertamento dei risultati negativi della gestione;
 - c) in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale;
 - d) per responsabilità particolarmente grave e negli altri casi disciplinati dalla legge e dal CCNL;
 - e) per far fronte a necessità di riorganizzazione e ristrutturazione dell'organizzazione interna delle aree.
2. I provvedimenti di revoca sono adottati dal Dirigente dell'area nel quale è incardinato il dipendente.
3. Nel caso di posizione organizzativa incaricata della direzione di un Settore autonomo il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
4. La revoca dell'incarico decorre dalla data di comunicazione all'interessato del provvedimento adottato.

ALLEGATO “A” - SCHEDE TECNICHE DI PESATURA DELLE POSIZIONI

La graduazione della rilevanza di ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate dalla Giunta viene effettuata dai Dirigenti Responsabili delle Aree cui le posizioni afferiscono, col supporto del Nucleo di valutazione nell'applicazione della metodologia, tenendo conto delle funzioni dirigenziali delegate, sulla base dei seguenti criteri e sottocriteri e della conseguente attribuzione di punteggi fino al massimo a fianco di ciascuno indicato, mediante la comparazione degli obiettivi contenuti degli incarichi relativi alle posizioni in concreto istituite nell'Ente e delle risorse e funzioni attribuite a ciascuna:

- a) Collocazione nella struttura max. punti 35:
 - a.1 Sistema di relazione permanente con soggetti esterni ed interni e suo grado di eterogeneità max. pt. 5
 - a.2 Quantità e qualità delle funzioni attribuite alla immediata responsabilità della p.o. con delega conferita dal dirigente max. pt. 20
 - a.3 Quantità e tipologia professionale del personale assegnato da coordinare max. pt. 10
- b) Complessità organizzativa max. punti 30:
 - b.1 Complessità organizzativa della struttura coordinata (sotto il profilo sia quantitativo che della eterogeneità delle competenze) max. pt. 10
 - b.2 Complessità dei processi gestiti dalla posizione (inversamente proporzionale al livello di proceduralizzazione e standardizzazione degli stessi) max. pt. 10
 - b.3 Frequenza delle relazioni con l'utenza (interna e/o esterna) e relativa complessità tecnica e criticità relazionale max. pt. 5
 - b.4 Grado di specializzazione e poliedricità delle conoscenze professionali richieste max. pt. 5
- c) Responsabilità interna ed esterna max. punti 35:
 - c.1 Tipologia ed intensità della responsabilità verso l'esterno e verso l'interno max. pt. 10
 - c.2 Incidenza di attività tecnica discrezionale max. pt. 10
 - c.3 Quantificazione complessiva delle risorse finanziarie (sia entrate che spese) eventualmente assegnate max. pt. 10
 - c.4 Grado di tempestività medio richiesto per corrispondere alle istanze e/o alle esigenze funzionali max. pt. 5

L'attribuzione della posizione organizzativa e la relativa retribuzione di posizione ha come presupposto il raggiungimento di almeno 31 punti su 100.

La graduazione delle posizioni organizzative attribuita resta invariata fino al verificarsi di modifiche organizzative che possano variare qualcuno dei parametri indicati.

Contestualmente alla graduazione della rilevanza delle posizioni organizzative, il Dirigente quantifica la retribuzione di posizione attribuibile alle singole posizioni, mediante la ripartizione dell'apposito fondo previsto per le Posizioni organizzative, per la parte assegnata dalla Giunta al Settore, tenuto conto anche dell'eventuale cointerimento delle prestazioni dei singoli titolari di posizione organizzativa in favore di altri enti.

Nel caso di posizioni organizzative incaricate della direzione di un Settore autonomo le suddette attività di pesatura sono di competenza del Nucleo di Valutazione.

Fatta salva l'eventuale rideterminazione in base ad intese con altri enti per le ipotesi di cointerimento di dipendenti incaricati di posizione organizzativa, il valore della retribuzione di posizione è attribuito in relazione al punteggio complessivo assegnato in esito al processo valutativo di cui sopra, secondo le seguenti fasce:

Fascia n.	Intervallo punteggio		Valore retribuzione di posizione
	da	a	
1	31	40	5.000,00
2	41	50	5.800,00
3	51	60	6.700,00
4	61	70	7.500,00
5	71	75	8.700,00
6	76	80	10.000,00
7	81	85	11.000,00
8	86	90	12.000,00
9	91	95	14.000,00
10	96	100	16.000,00

I valori della retribuzione di posizione potranno variare in relazione alle disponibilità finanziarie e dei limiti per il trattamento accessorio previsti da disposizioni di legge e dei CCNL.

ALLEGATO “B”

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA	
Cognome e nome	
Posizione organizzativa ricoperta	
Periodo oggetto di valutazione	

PARTE A – VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI						
1	AREA GESTIONALE	1	2	3	4	5
	1. Competenze professionali espresse					
	1.1 Acquisire, aggiornare e mantenere nel tempo le competenze richieste dal ruolo					
	1.2 Applicare l'insieme di competenze e conoscenze necessarie allo svolgimento del proprio lavoro					
	2. Orientamento ai risultati					
	2.1 Applicarsi costantemente al raggiungimento degli obiettivi					
	2.2 Fornire stimoli ai collaboratori per il perseguimento degli obiettivi					
	3. Commitment verso l'organizzazione					
	3.1 Adeguare i propri comportamenti alle necessità dell'organizzazione					
	3.2 Indirizzare i collaboratori ad attuare comportamenti in linea con le necessità dell'organizzazione					
	4. Programmazione					
	4.1 Definire piani d'azione in termini di risorse, impegni, tempi e indicatori di valutazione					
	4.2 Stabilire priorità e criticità					
	5. Capacità di decisione					
	5.1 Individuare i risultati attesi					
	5.2 Evitare il ritardo e la partecipazione nel processo di scelta					
	6. Capacità organizzativa e di coordinamento					
	6.1 Tradurre in operatività i programmi allocando adeguatamente le risorse umane e strumentali					
	6.2 Perseguire integrazione e sinergie tra le risorse					
	7. Controllo organizzativo e operativo					
7.1 Definire i criteri di controllo dell'andamento dei programmi e realizzare verifiche periodiche						
7.2 Correggere eventuali scostamenti e affrontare situazioni impreviste						
TOTALE AREA						
VALORE MEDIO AREA (= TOTALE AREA /14)						
2	AREA RELAZIONALE	1	2	3	4	5
	8. Gestione delle risorse umane					
	8.1 Motivare i collaboratori					
	8.2 Valorizzare i collaboratori, aiutandoli a crescere professionalmente (formazione/aggiornamento)					
	8.3 Valutare i collaboratori in modo, oggettivo					
	9. Leadership e gestione del gruppo					
	9.1 Suscitare consenso e collaborazione					
	9.2 Coordinare e orientare il gruppo ai risultati					
	9.3 Delegare					
	9.4 Gestire i conflitti					
	10. Comunicazione organizzativa					
	10.1 Diffondere informazioni e conoscenze a collaboratori/colleghi					
	10.2 Prevedere e programmare specifici momenti e meto-					

	dologie per comunicare efficacemente con i propri colleghi e collaboratori					
	10.3 Considerare la specificità degli interlocutori e adattare il linguaggio utilizzato					
	11. Atteggiamento problem solving					
	11.1 Saper selezionare le alternative rilevanti individuando la soluzione più opportuna, cogliendone probabilità di rischio e di successo					
	11.2 Individuare le alternative fondamentali in termini di vantaggi e svantaggi, vincoli e opportunità, costi e benefici					
	12. Orientamento all'utenza esterna					
	12.1 Saper ascoltare le esigenze degli utenti e rappresentarle all'interno					
	12.2 Fornire risposte chiare e percorribili alle domande degli utenti con toni adeguati					
	12.3 Tradurre in proposte concrete e comprensibili all'utenza le direttive dell'Amministrazione					
	12.4 Saper stimolare i collaboratori all'orientamento agli utenti					
	TOTALE AREA					
	VALORE MEDIO AREA (= TOTALE AREA /16)					
3	AREA INNOVAZIONE	1	2	3	4	5
	13. Innovatività e creatività					
	13.1 Analizzare la situazione attuale in termini prospettici cogliendo e selezionando i segnali di cambiamento					
	13.2 Innovare le forme di gestione e i processi di lavoro					
	13.3 Produrre idee originali da cui trarre spunti applicativi					
	14. Flessibilità					
	14.1 Sapersi adeguare ai cambiamenti dell'organizzazione					
	14.2 Applicare le regole e le procedure con flessibilità					
	14.3 Essere disponibili ad accettare suggerimenti e proposte nuove					
	TOTALE AREA					
	VALORE MEDIO AREA (= TOTALE AREA /6)					
	Nota: 1 = Non ha espresso il comportamento 2 = Ha parzialmente espresso il comportamento 3 = Ha espresso il comportamento adeguatamente 4 = Ha ampiamente espresso il comportamento 5 = Ha espresso il comportamento in maniera ottimale					
	TOTALE PARTE A) VALUTAZIONE MEDIA DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI					
		VALORI ASSOLUTI (A)	PESO (B)	VALORI PESATI (C=A*B)		
1	VALORE MEDIO AREA GESTIONALE		35%			
2	VALORE MEDIO AREA RELAZIONALE		35%			
3	VALORE MEDIO AREA INNOVAZIONE		30%			
	VALORE MEDIO TOTALE COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI		100%			

PARTE B - GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI							
AREA GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI							
OBIETTIVI	Punteggio di raggiungimento dell'obiettivo						VALORE PESATO
	1	2	3	4	5	PESO	
1.							

2.									
3.									
4.									
5.									
VALUTAZIONE MEDIA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI (RISULTATI)									
AREA GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COMUNI									
OBIETTIVI	Punteggio di raggiungimento dell'obiettivo							VALORE PESATO	
	1	2	3	4	5	PESO			
1. Obiettivi comuni									
VALUTAZIONE MEDIA DEL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI COMUNI									
Nota: 1 = 70 – 75% 2 = 76 – 81% 3 = 82 – 87% 4 = 88 – 93% 5 = 94 – 100%									
TOTALE PARTE B) VALUTAZIONE MEDIA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI							5		
Nota: Sommatoria del punteggio di raggiungimento dei singoli obiettivi per i pesi degli stessi									

PARTE 4 - TREND DI SVILUPPO	
Data della precedente rilevazione: _____	precedente scheda valutazione: anno _____
Tendenza della prestazione: _____	Peggioramento _____ Costante _____ Miglioramento _____

PARTE 5 - VALUTAZIONE DI SINTESI DELLA PRESTAZIONE NEL SUO COMPLESSO	

	PARTE	VALORE ASSOLUTO	PESO (B)	VALORI PESATI (C=A*B)
A	COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		70%	
B	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI		30%	
	VALORE MEDIO COMPLESSIVO		100%	

Data _____

IL VALUTATORE

Data _____

IL VALUTATO